

Coldiretti, bene il pressing della Regione per risorse ad aziende ortofrutticole in crisi

Mentre avanza il progetto per la nascita del 'distretto della frutta'



10 Novembre 2021 Di fronte all'emergenza ortofrutta che stanno vivendo le imprese ortofrutticole dell'Emilia-Romagna, e in particolare del Ravennate dove gelate e cimice asiatica hanno provocato danni pesantissimi, va nella direzione giusta il pressing sul Governo da parte dell'Assessore regionale all'agricoltura, Alessio Mammi, che con dettagliate e motivate richieste ha sollecitato il Ministro Patuanelli, responsabile del dicastero agricolo, allo sblocco di risorse indispensabili per aiutare il settore.

Così Coldiretti Ravenna - già al lavoro da mesi su due fronti, quello relativo appunto allo sblocco dei fondi salva imprese e quello che riguarda nascita e operatività del primo 'Distretto della Frutta' - commenta la lettera indirizzata dall'assessore regionale al Ministro per le Politiche agricole, missiva nella quale Mammi sottolinea la necessità di interventi strutturali, a livello nazionale, per sostenere economicamente le imprese ortofrutticole dell'Emilia-Romagna, in forte stato di sofferenza, chiedendo l'immediato via libera ai 70 milioni di euro previsti dalla legge di Stabilità per i danni da calamità al comparto e dei 160 milioni di euro nell'ambito del decreto Sostegni.

Inoltre, sempre nella prospettiva di sostenere il rilancio dei produttori ortofrutticoli, l'assessore - come indicato anche da Coldiretti Ravenna nel suo 'patto per il rilancio della frutticoltura' sottoscritto nel settembre scorso dai parlamentari ravennati, dalle principali organizzazioni dei produttori e già consegnato al Ministro al Macfrut di Rimini - ha ribadito la necessità di prevedere nella prossima legge di Stabilità ulteriori finanziamenti al settore, alle imprese, alle organizzazioni di produttori e alle filiere di prodotto.

“Le azioni che l'assessore ha indicato al Ministro sono prioritarie - afferma Nicola Dalmonte, presidente di Coldiretti Ravenna - e devono andare di pari passo a quelle che la stessa Regione sta già attuando, penso ad esempio alle risorse assicurate ai giovani che vogliono investire in agricoltura, alla legge sulla semplificazione burocratica, a quella sull'agricoltura sociale, o ancora al sostegno che l'ente di viale Aldo Moro ha garantito al nostro progetto di Distretto, catalizzatore di risorse fondamentali per garantire al comparto frutticolo una prospettiva di rilancio costruita sulla valorizzazione di prodotto, sulla ricerca, la logistica e l'innovazione. Ci auguriamo che la sensibilità del Ministro sia tale da sbloccare con la massima celerità le risorse già disponibili, primo passo per assicurare un futuro al settore”.

